

Prendersi cura di Arco



Molti sono stati negli ultimi quindici anni gli investimenti e le opere realizzate per la comunità di Arco. Oggi la nostra città è una splendida realtà accogliente, cresciuta rispetto a dieci anni fa in benessere ed opportunità di lavoro. Le esposizioni bancarie comunali sono state appianate ed ora il Comune può contare su una consistente risorsa per gli investimenti e le manutenzioni.

Tutte le opere realizzate e gli interventi di miglioramento sarebbero nulla senza l'attenzione continua al fare comunità, alla gentilezza, alla felicità, alla cura. Sarebbero poca cosa gli investimenti se non si mantenessero efficienti e curate le strutture realizzate. Ecco perché abbiamo voluto chiamare il nostro programma "**Prendersi Cura**". Nel Comune di Arco è stato realizzato molto, ora è necessario fare il massimo per curare e mantenere efficiente ciò che è stato fatto.

Non mancano certo le criticità da affrontare, primo fra tanti il **problema della casa** per chi desidera risiedere e rimanere a vivere nel nostro territorio. Questa è la sfida principale che attenderà la futura amministrazione di Arco: trovare l'equilibrio fra lo sviluppo, il benessere diffuso, l'economia turistica e conciliarlo con l'abitare, la residenzialità. Per affrontare questo problema il Comune non può intervenire da solo ma deve collaborare ed essere **sinergico** alle azioni della Comunità di Valle, della Provincia e del Governo nazionale. Servono norme di riferimento superiori a quelle che può emanare un Comune. Il benessere, la bellezza di Arco, l'ospitalità di Arco devono armonizzarsi con la possibilità di vivere ad Arco per **giovani, famiglie, anziani** senza favorire, incoraggiare, direttamente o indirettamente, l'allontanamento, gli affitti brevi e lo spopolamento.



Abbiamo pensato quindi ad un programma che, da un lato proponga nuove azioni di **investimento** e crescita, ma dall'altro lato promuova la cura di ciò che è stato realizzato; **cura** ordinaria e cura straordinaria per mantenere belle, decorose, efficienti, funzionali le strutture della nostra amata comunità.

Dovranno essere valorizzati e coinvolti nella gestione del Bene Comune gli **uffici, i dipendenti ed i funzionari** comunali. **I cittadini** dovranno essere attivi e partecipi nella cura della città attivandosi attraverso gli strumenti dei **patti di collaborazione**.

Il nostro programma è stato costruito ponendo ascolto ai Cittadini, incontrando i **Comitati di partecipazione** (primo e fondamentale organo di condivisione e decisione democratica e partecipazione), alle **associazioni**, ai **gruppi** ed ai **volontari** che creano ogni giorno Comunità e sono un anello irrinunciabile per il progresso di Arco.

Come non ricordare le opere che hanno cambiato il volto di Arco: le pavimentazioni delle frazioni di San Martino, Moletta, Chiarano, Vigne, Padaro, San Giorgio, Bolognano e Grotta. "Prendersi Cura" delle **frazioni** non è un compito esaurito con queste realizzazioni. Le frazioni devono rimanere **ospitali**, vive, devono essere presenti **servizi indispensabili** ed essenziali per la quotidianità, mettendo a disposizione spazi e luoghi per l'aggregazione dei giovani e dei meno giovani.



Indice

Gli obiettivi fondamentali	06
◉ Le frazioni e l'abitare	06
◉ La Viabilità	06
◉ Prendersi cura della città	07
◉ Le età: infanzia, bambini, giovani e anziani	07
◉ Prospettive economiche e sviluppo	07
◉ L'istruzione	07
◉ La Cultura	07
◉ Lo Sport	07
◉ I grandi volumi	08
◉ Nuovo piano regolatore	08
◉ Democrazia, pace, solidarietà	08

01	Il Territorio, casa comune dei Cittadini e delle Cittadine	09
	Le frazioni	10
	Qualità della vita	11
	Sicurezza cittadina	11
	Cura del verde, giardini e parchi	12
	Ciclabili e vie di comunicazione	12
	Strade e marciapiedi	12
	Il castello di Arco	13

02	L'economia di Arco	14
	Arco e la Comunità del Garda Trentino	15
	Economia e lavoro	15
	Pensare e ripensare il turismo e i settori economici	16
	Favorire lo sviluppo economico della montagna	17
	Promuovere il benessere	17
	Sviluppo economico, ambientale e viabilità	18
	Abitare e vivere ad Arco	18
03	L'ambiente e il Territorio	20
	Ambiente, rifiuti, acqua, aria	21
	Il patrimonio arboreo	22
	L'acqua e il fiume Sarca	22
	Rifiuti ed inquinamento	23
	Politiche dell'energia	24
04	La Vita sociale	25
	Le fragilità, le generazioni	26
	L'ospedale e le strutture sanitarie	27
	Affiancare le fragilità	27
	Formazione	28
05	Cultura e Sport	29
	Una nuova sede per il Muse Galleria Segantini	30
	L'archivio storico	30
	La biblioteca	31
	Le strutture sportive e le associazioni	32
	Outdoor Park Garda Trentino	32
06	il metodo di lavoro	33
	La politica: un metodo di lavoro	34

Gli obiettivi fondamentali

► Frazioni e abitare

Vivere bene ad Arco significa per noi anche collocare le **automobili fuori dal centro storico**. Le esperienze di questi anni ci hanno fatto capire che una città non intasata dal traffico è di grande richiamo per le persone che la invadono e la vivono meglio.

In generale tutti i centri storici delle frazioni comunali risentono della carenza di posteggi pertinenziali esterni. Ci proponiamo di avviare la **realizzazione dei parcheggi** previsti dalla Variante 15 per i quali è già stata individuata l'area e sono già avvenute le cessioni di proprietà da parte dei privati.

Le frazioni dovranno contare su servizi che consentano di vivere pienamente l'abitare e non solo essere luoghi dormitorio. Ad Oltresarca e Romarzollo verrà favorita la presenza degli ambulatori medici. Pensiamo a strutture come quelle proposte dalla PAT e definite "**Aggregazioni funzionali territoriali**" o "**Unità complesse di cure primarie**". Unità che diano risposte immediate ai bisogni definibili come "codici bianchi o verdi", dove poter effettuare prelievi, dove si possa trovare un presidio infermieristico.

► la Viabilità

Andrà posta massima vigilanza affinché sia terminato il percorso di progettazione e realizzazione del **raccordo stradale fra la nuova galleria** e la piana arcense del Cretaccio.

Ci **opporremo** con tutte le energie possibili alla **realizzazione** di ulteriori infrastrutture stradali collocate nella zona del **Linfano**.

Gli obiettivi del **Piano urbano della mobilità sostenibile**, che mirano alla sicurezza e alla vivibilità cittadina, saranno perseguiti partendo dal rinforzo delle attività di **sensibilizzazione**, affiancate ad un bilancio attento degli effetti delle infrastrutture fin qui attuate e di quelle previste, puntando con decisione al completamento dei **parcheggi**. Solo al termine di questi, quando la viabilità sovracomunale avrà assunto un assetto compiuto, sarà possibile attuare pienamente la nuova visione della mobilità cittadina e restituire alla **vivibilità pedonale e ciclabile** molti spazi ancora preclusi per la presenza di un pesante traffico veicolare.

Continueremo inoltre a lavorare per estendere il trasporto pubblico e avere riproporre il servizio Bus&Go ancora più esteso sia negli orari che nelle zone raggiunte, come per esempio verso le falesie e le frazioni più lontane.



► Prendersi cura della città

In accordo con la struttura comunale pensiamo di istituire una **squadra** di operai comunali di **pronto intervento**, sufficientemente autonoma da consentirle di intervenire rapidamente e risolvere piccole necessità delle scuole, dei nidi e delle scuola d'infanzia, delle strade, dei parchi, delle reti idriche... Qualora le risorse umane interne non fossero sufficienti pensiamo di affidare ad esterni la gestione per esempio tramite contratti quadro.

► Le età: infanzia, bambini, giovani e anziani

Assegnare la gestione del nuovo nido e continuare il sostegno alle iniziative di assistenza all'infanzia in modo da concorrere alla gestione condivisa delle responsabilità genitoriali, alla conciliazione dei tempi familiari con i tempi di lavoro ed alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia.

► Prospettive economiche e sviluppo

Mantenere attivi i tavoli di contrattazione e concertazione con la Provincia di Trento al fine di mantenere i **comparti industriali** presenti sul territorio.

► L'istruzione

Avviare la progettazione e la realizzazione della nuova **palestra** della scuola media.

► La cultura

Promuovere le sinergie con le **realità museali provinciali, italiane ed internazionali** per valorizzare la Galleria Segantini con il suo valore identitario per Arco, come luogo di bellezza ma anche di studio e ricerca, facendo leva soprattutto sulla nuova opera di recente acquisizione da parte della galleria "Sole d'autunno".

► Lo sport

Altra opera molto apprezzata dai cittadini è stata la creazione in tempi record del **Parco acquatico**. Anche quest'opera avrà bisogno di attenzione, cura e manutenzione. Potranno essere aggiunte nuove strutture per consentire l'uso, seppur parziale, anche nei periodi più freddi dell'anno.



► I grandi volumi

Molti sono i grandi immobili da valorizzare sul territorio comunale. Le risorse economiche municipali non consentiranno di avviare e portare a termine la riqualificazione senza l'intervento di risorse private o di coprogettazione.

Per l'**ex Oratorio ed ex Macello** si preferiranno opzioni pubbliche (Polo Museale Segantini - Caproni) oppure a destinazione Ostello. Per il Quisisana e la casa ex ENEL la priorità è la politica sociale dedicata agli anziani autosufficienti in sinergia con la Casa di Riposo che sarà rinnovata per avere più spazi.

Sui compendi privati vanno **bloccate speculazioni** residenziali destinate alla realizzazione di strutture di tipo turistico, lavorando per mantenere e sviluppare questi volumetrie mantenendo le loro finalità di carattere socio assistenziale o riutilizzandole per il supporto all'abitare delle famiglie con maggiori difficoltà.

Per l'**ex Sanaclero** si continuerà il dialogo fattivo con la PAT per la realizzazione del Centro studi Caproni.

Si completerà l'iter progettuale della Ex Stazione delle corriere per trasformarla in un luogo ospitale e di valorizzazione delle specialità enogastronomiche locali, nonché realizzare al suo interno la sala del Consiglio Comunale.

► Nuovo piano regolatore

Avviare la stesura di un nuovo piano regolatore per **modificare le norme sulla residenzialità** primaria e di prima casa in modo da contrastare le speculazioni sui grandi immobili in passato destinati all'ospitalità socio assistenziale privata. No a variazioni di destinazioni d'uso attraverso gli strumenti delle varianti o accordi puntuali a meno che non abbiano un reale interesse pubblico diretto alla realizzazione di residenza primaria di prima casa.

► Democrazia, pace e solidarietà

Arco non vive su un pianeta separato dal resto del mondo e le dinamiche europee ed internazionali sono parte della vita dei nostri concittadini. I medesimi valori fondanti della nostra Repubblica stanno anche alla base della convivenza serena della popolazione di Arco, ma non sono un patrimonio scontato. Come città che è storicamente **luogo di incontro** delle diverse culture europee, Arco deve continuare a coltivare i valori di **democrazia, pace e solidarietà** dentro le sue istituzioni, le sue organizzazioni associative e nella convivenza sociale. Importante in questo è il ruolo del **Comitato per i gemellaggi** e l'attivismo di tante realtà, non ultimo l'Oratorio, che permettono ai giovani e ai meno giovani di vivere nella pratica gli ideali di pace e solidarietà.

Sarà valorizzato ulteriormente il "**Parco della pace**" proponendo progetti ed iniziative che lo valorizzino a favore dei cittadini e delle scuole.



01

Territorio, casa comune dei Cittadini e delle Cittadine



Romarzollo

Completare la pavimentazione dei centri storici.
Avviare la pavimentazione della frazione di Varignano

Realizzare il posteggio a servizio della frazione di Padaro

Favorire l'estensione della rete di distribuzione del metano fino a Padaro

Realizzare la circonvallazione di Varignano

Oltresarca

Acquisire l'area del Villaggio del Fanciullo e realizzare il parco e la struttura polivalente.

Avviare la riqualificazione della piazza e del centro storico di Massone, Vignole e Pratosaiano.
Realizzazione della rotatoria su Viale Rovereto nell'intersezione con Viale stazione.

Riprendere la progettazione per la realizzazione di un posteggio pertinenziale interrato a Bolognano ed avviare quella per Massone.

Sistemare definitivamente il posteggio di via Mazzini.

Realizzare il marciapiede che congiunga la frazione di Pratosaiano in modo da raggiungere la zona di Caneve.

San Giorgio, Linfano, Grotta

Incontrare la proprietà del nuovo complesso residenziale progettato nell'area ex Azzolini per cercare di mitigare l'impatto delle nuove abitazioni, migliorando la progettazione, garantendone la sostenibilità sotto il profilo ambientale. Realizzare le opere che favoriscano gli aspetti viabilistici e l'inserimento del nuovo complesso nella realtà fragile di San Giorgio.

Arco centro, Arco nuova

Realizzare i parcheggi a servizio del centro storico: ampliamento di quello di Caneve e realizzazione del posteggio sotterraneo di viale delle Palme.

Ampliare il Centro storico favorendo l'attraversamento pedonale verso la zona sud e l'affaccio sul Sarca

Avvicinamento al centro con percorsi ciclabili.



Qualità della vita

Arco è cresciuta negli ultimi anni come città ricca di strutture e servizi disponibili per i cittadini. Molte sono state le opere realizzate per il benessere ed il ben vivere di residenti ed ospiti. L'ambiente in cui Arco è immersa è esso stesso patrimonio fragile e deperibile. Si dovrà porre grande attenzione a mantenere ben curato, dignitoso e funzionale l'ambiente, le strutture ed i luoghi. Per far questo l'azione amministrativa, affiancata da una politica **dell'ascolto** e delle **relazioni**, dovrà essere efficiente, efficace, rapida, puntuale ed agire per pianificazione e non rincorrendo le emergenze e le contingenze.

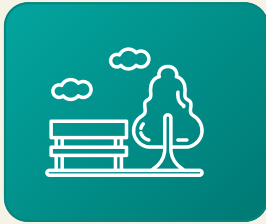
Una delle opere più apprezzate dai cittadini è stata la creazione del **Parco Nelson Mandela**, spazio libero e talmente ampio da poter accogliere contemporaneamente numerose persone ed attività. Questo luogo andrà curato con particolare attenzione, dovrà rimanere **un'area disponibile** senza molti vincoli d'uso, ma non per questo consegnata all'incuria o alla mancanza di **vigilanza e regole**.



Sicurezza cittadina

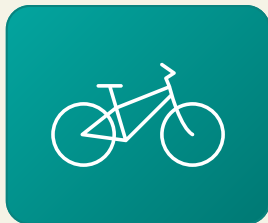
Rimane all'attenzione la necessità di definire in modo più preciso la **gestione associata** dell'attività del **Corpo intercomunale di Polizia Locale** sul territorio del Comune, sia in termini di presenza e controllo sulla viabilità, sia rispetto agli altri settori di competenza (verifiche anagrafiche, ecc.).

Avviare e completare la realizzazione di una rete di **videosorveglianza** di qualità ed estesa alle frazioni. Accordarsi con i Comuni della Comunità di Valle ed utilizzare sistemi e software analoghi per rendere maggiormente efficiente e facile la lettura dei video.



Cura del verde, giardini e parchi

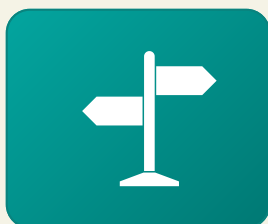
Arco può vantare numerosi parchi e giardini, l'**Arboreto** rappresenta un unicum storico dove si programmeranno azioni di promozione culturale in collaborazione con **MUSE** – Museo delle Scienze di Trento. Prevediamo la realizzazione di nuove attività e di eventi, non appena ultimati i lavori di restauro e recupero. La cura per questo parco storico e per gli altri **parchi, giardini e spazi gioco** dovrà essere costante, essi rappresentano i luoghi di maggiore interesse per tutte le età quando si pensa al tempo libero ed al relax affiancata alla valorizzazione del patrimonio botanico e architettonico.



Ciclabili e vie di comunicazione

Proseguire la realizzazione delle ciclabili previste dal Piano urbano della mobilità sostenibile. Realizzare la ciclabile in sponda sinistra del Sarca come collegamento con la viabilità ciclabile di Nago e Rovereto.

Mettere in sicurezza la ciclabile – pedonabile di Viale Santa Caterina nelle intersezioni con gli ingressi ed uscite delle proprietà private.



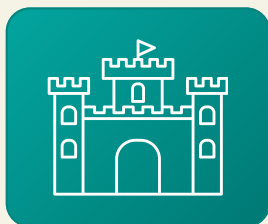
Strade e marciapiedi

Favorire la mobilità delle persone con **disabilità**. Si cercherà di avere un approccio inclusivo trasversale monitorando il territorio e risolvendo le problematiche che impediscono la mobilità dei disabili rendendo la città ed il suo territorio accessibile a tutti. Proseguire il percorso partecipativo per la redazione del **Piano di eliminazione delle barriere architettoniche fisiche**. Questo dovrà occuparsi di dare le giuste indicazioni per individuare le barriere e gli impedimenti esistenti a una fruizione autonoma e sicura da parte di tutte e tutti i cittadini. Progettare un ambiente per tutti significa ampliare le possibilità di uso degli spazi, quale diritto sancito, rendendo il più possibile positiva la relazione tra persona e ambiente.



L'obiettivo a lungo termine dovrà essere quello di dotarsi di un **censimento** integrale delle **criticità**, che restituisca un'immagine completa dello stato dei luoghi pubblici (in particolare dello spazio strada) in un determinato momento e possa essere utilizzato non solo in prima battuta nella programmazione delle attività, ma quale strumento di orientamento per tutti i futuri interventi, compresa la manutenzione ordinaria.

Occuparsi di barriere architettoniche è un passo cruciale per potenziare l'inclusività di un territorio: questo obiettivo non si raggiunge esclusivamente attraverso una mappatura di elementi fisici, ma con un **sistema integrato di attività** che devono coinvolgere a diversi livelli tanto l'Amministrazione pubblica quanto la cittadinanza e gli stakeholder. Per questa parte integrante del percorso dovrà essere la partecipazione pubblica.



Il Castello della città di Arco

Si dovrà conservare e promuovere il patrimonio storico di Arco, in particolare il **Castello** ed il suo contesto ambientale, mediante eventi selezionati e coerenti e nella rete dei castelli Trentini. Si proseguirà il restauro ed il consolidamento del Castello. Migliorare l'**accessibilità** al Castello per le categorie deboli mediante mobilità elettrica o veloce.

Recuperare la torre "**Renghera**" come punto panoramico e spazio per piccole esposizioni. Attivazione dell'iter amministrativo per la realizzazione del nuovo bar.

Il castello di Arco è uno dei luoghi più iconici della nostra comunità, merita particolare cura per mantenerlo nel miglior stato di conservazione possibile attraverso la manutenzione del "Giardino dei semplici", tramite il completamento degli arredi della Lizza inferiore per la realizzazione dello spazio didattico e di un'area per eventi, sia per la realizzazione di iniziative culturali e promozionali.

02

L'economia di Arco



Arco e la Comunità del Garda Trentino

Il Basso Sarca o Altogarda è costituito da comuni e comunità che condividono lo **stesso territorio**; un ambiente naturale ed antropico caratterizzato da grandi opportunità e problematiche simili; i giovani in modo particolare faticano a vedere i confini campanilistici di un tempo, ma vivono il territorio come unico. La nostra coalizione ritiene che si debbano rafforzare tutte le attività e le **collaborazioni** già avviate: affidamento a Gestel di altri compiti di riscossione tributaria/extra tributaria; gestione associata dei parcheggi; armonizzazione delle modalità di raccolta dei rifiuti; iniziative per l'abitare, per il protagonismo di vallata, per il ruolo della Comunità di valle; concordare azioni per il trasporto a chiamata e confermare il trasporto pubblico urbano intercomunale; collaborazione in progetti culturali; sostenere le politiche giovanili territoriali, per il tramite del Piano Giovani di Zona; videosorveglianza delegata alla polizia locale con sistema unico.

Una sinergia forte tra le amministrazioni locali permetterà di essere più incisivi nel portare istanze e progetti all'amministrazione provinciale.

Economia e lavoro

Ad Arco sono **molteplici i settori economici** che portano occupazione, ricchezza e benessere. Tuttavia oggi nel Mondo globalizzato le imprese si trovano ad affrontare una concorrenza sempre più incontrollabile sui mercati. Spesso il controllo delle grandi aziende non appartiene più alle famiglie storiche che hanno avviato l'impresa, ma è decentrato e lontano da Arco. Trovare il modo di dialogare ed influire sulle scelte e sulle strategie aziendali è difficile se non impossibile. Il livello locale deve trovare man forte nella Provincia e raggiungere anche il Governo nazionale.

Spesso mancano alle aziende locali le competenze professionali richieste. I lavoratori e le lavoratrici hanno bisogni che non possono essere soddisfatti solo dal salario, ma sono legati anche al coinvolgimento e al benessere sul posto di lavoro. **Vivere vicino al posto di lavoro** facilita la **conciliazione con la vita privata**, l'accudimento dei figli e la vicinanza ai bisogni della famiglia. Ad Arco la problematica abitativa incide anche sulle scelte lavorative e sulla carenza di personale sia stabile, sia stagionale.

Il "sistema Altogarda" è complesso ed interconnesso. Le nicchie produttive (vino ed olio), l'ospitalità diffusa, seppur da gestire e controllare, favoriscono la redditività del nostro pur poco esteso territorio.



Va quindi protetto e **salvaguardato il patrimonio agricolo** ed i terreni vocati alla coltivazione. Deve essere messo un **freno alla cementificazione su agricolo primario, bloccando o rallentando** la nascita di **nuove strutture agrituristiche** autorizzate dalla Provincia. Con l'amministrazione trentina va **aperto un tavolo** per giungere alla riforma e riscrittura delle norme che hanno consentito la nascita senza controllo locale di queste strutture che spesso hanno perso ogni reale collegamento con il lavoro della coltivazione.

L'integrazione con il comparto turistico andrà favorita e valorizzata sostenendo la valorizzazione delle specialità e specificità locali.

Il comparto **artigianale ed industriale** andrà sostenuto concedendo alle aziende gli ampliamenti possibili che si conciliano con le dimensioni esigue del nostro territorio.

Andrà concluso il percorso di progettazione e realizzazione del **raccordo stradale fra la nuova galleria** e la piana arcense per favorire lo spostamento e la comunicazione con l'asse del Brennero.

L'innovazione va sostenuta anche negli altri comparti imprenditoriali, e costituisce elemento fondamentale di prospettiva per le piccole imprese (alberghi, soprattutto artigianato e commercio che sono in difficoltà) utilizzando ad esempio i modelli delle imprese di comunità o delle start up.

Andrà ricercata e favorita la creazione di **spazi di coworking**, importanti per consentire ai giovani di sperimentare, creare e sviluppare idee imprenditoriali e lavorative.

Si porrà attenzione all'assegnazione e alla **gestione degli appalti**: pur nella complessità della materia si seguirà e si confermerà la modalità attuale ponendo sempre più attenzione alla turnazione e all'attenzione dell'economia locale, valorizzando le professionalità specifiche.

Pensare e ripensare il turismo ed i settori economici

Stesura di un **piano di sviluppo turistico**, in sinergia con Apt Garda Dolomiti, che metta in evidenza gli obiettivi di sviluppo e le azioni previste per il loro raggiungimento. Prodotti turistici da considerare: **outdoor** (in ottica di mantenimento), **cultura** (promozione attraverso i contenuti che rappresentano l'offerta), **wellness/benessere** (attraverso una rinnovata concezione di Arco Kurort, oggi in ottica di Arco città del benessere).

Favorire lo sviluppo economico della montagna

Per le numerose malghe non utilizzate o parzialmente utilizzate dovranno essere proposte opzioni di recupero e valorizzazione, questo potrà essere realizzato anche attraverso l'investimento sull'imprenditoria giovanile e cercando di promuovere l'ospitalità che valorizzi i prodotti agroalimentari locali e Trentini.

Promuovere il benessere

L'organizzazione internazionale che promuove il benessere a livello di destinazioni, DMO (Destination Marketing Organizations) e operatori del settore – una destinazione del benessere è definita come “un'area geografica che favorisce e promuove il benessere come parte integrante della vita della comunità e dell'economia del territorio”. In queste comunità deve riscontrarsi una **qualità della vita elevata** per la popolazione locale che **beneficia** degli **introiti del turismo**. I beni naturali sono accessibili (sorgenti termali, montagne, corpi d'acqua e foreste). Il fiume Sarca, le acque del Lago di Garda, l'olivaia, i castagneti in quota e le altre risorse naturali del territorio potrebbero tradursi in teatro d'eccezione per sviluppare progetti di benessere in sinergia tra pubblico e privato. Un ambito strategico in quest'ottica potrebbe essere la destinazione d'uso dello spazio verde nell'area del Linfano. In questi ambienti ci si deve trovare lontano dal rumore. Lontano dalle principali vie di traffico, per lo meno autostradali, oggi Arco offre un contesto vivibile ma ancora lontano da una tranquillità a tutti gli effetti “ideale”. È necessario considerare possibili ulteriori implementazioni all'impostazione attuale, contingentando il traffico di passaggio lungo le vie del centro, favorendo nuove iniziative di mobilità alternativa,

In considerazione di quanto affermato dialogheremo con la PAT ed il Comune di Nago Torbole per trovare soluzioni viabilistiche alternative a quelle proposte recentemente che utilizzerebbero la campagna della zona di Linfano per realizzare la variante di Torbole..

Sviluppo economico e sostenibilità ambientale e relazione con la vivibilità

Le iniziative turistiche saranno caratterizzate dalla sostenibilità e dovranno essere coerenti con l'identità e l'attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta, mantenendo e focalizzando l'attenzione sul turismo outdoor (bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, escursioni).

Il turismo è settore trainante dell'economia arcense con proposte e servizi di qualità. È per tale ragione che la promozione del turismo deve mirare allo sviluppo globale del territorio diventando il traino dei settori agro-alimentari.

La valorizzazione di un patrimonio ambientale e culturale non può prescindere dall'attenzione alla salvaguardia del territorio, deve essere quindi garantita la sua qualità, deve essere promosso il turismo sostenibile.

Abitare e vivere ad Arco

Il turismo è una delle principali risorse economiche del nostro Comune. **L'ospitalità diffusa** ha portato certamente benessere e ricchezza condivisa. Il superamento del turismo stagionale, a favore di una presenza continuativa nell'arco dell'anno, ha permesso di riempire e completare l'offerta turistica oltre i periodi estivi tradizionalmente dedicati alle vacanze.

Ora la presenza degli ospiti, la progressiva conversione delle abitazioni civili a case di ospitalità turistica temporanea, l'opportunità di coprire con gli affitti settimanali o brevi tutto l'anno contrastano con la **residenzialità ordinaria**. Ad Arco è sempre più difficile per le famiglie trovare casa a prezzi accessibili.

Su questo dovrà riflettere la prossima amministrazione compiendo in sinergia con le strategie provinciali, scelte che **riportino le famiglie ed i cittadini ad abitare ad Arco**.

Sarà necessario valorizzare gli edifici dismessi anche a fini strettamente **residenziali**, per giovani, famiglie e anziani soli.

Agire per mezzo di un nuovo **Piano Regolatore** e recuperare aree per la residenza ordinaria senza intaccare il territorio agricolo.

Porre dei limiti alla realizzazione di appartamenti turistici attraverso l'indicazione di vincoli urbanistici.



Continuare con la politica fiscale, per ciò che può fare il Comune, per favorire l'affitto a lungo termine con il canone concordato.

Esplorare la possibilità di creare dei fondi di garanzia, comunali, di Comunità di Valle o provinciali a favore di chi affitta.

Promuovere un tavolo provinciale per la soluzione a livello normativo provinciale.

Contrastare gli affitti che spersonalizzano l'ospitalità come la modalità self check-in di accoglienza tramite codici di accesso. Partecipare alla mappatura e al monitoraggio del panorama ricettivo locale per contrastare le forme irregolari di ospitalità.

La stesura di un nuovo piano regolatore, in questa fase storica, richiede di spostare l'attenzione dalla progettazione dell'espansione alla valutazione delle risorse esistenti, ricercando modalità gestionali che consentono il miglioramento della qualità della vita, rispondendo alle richieste di servizi dei cittadini e cittadine di Arco (come ad esempio il bisogno dell'abitare, lo sviluppo della famiglia e della crescita personale), migliorando la risposta ecologica di suolo ed edifici, senza intaccare ulteriormente il territorio.

Si individuano due piani d'azione. Il primo è rivolto all'analisi e all'individuazione delle varietà e degli obiettivi di gestione territoriali, mentre il secondo consiste nella costruzione concreta della norma di Piano.

Una nuova pianificazione generale dovrà rispettare almeno i seguenti elementi fondativi:

- Analisi in ordine alle dimensioni normative, economiche, sociali, ambientali locali e provinciali e agli assetti del territorio insediato, rurale e ad elevata naturalità;
- Formazione di percorsi interattivi differenziati con decisori politici, associazioni, corpi intermedi e **cittadini**;
- Predisposizione di un documento preliminare di valenza politica da approvare in modo formale nelle sedi istituzionali;
- lavoro sulle procedure amministrative e sulla relazione tra operatori, cittadini e strutture comunali con l'obiettivo di istituire un sistema di monitoraggio delle **trasformazioni paesaggistiche**.

03

L'ambiente e il Territorio



Ambiente, rifiuti, acqua, aria

Si avvierà un piano di investimento condiviso per continuare il **recupero** e la riqualificazione **dell'ambito ottocentesco** che cinge la città: passeggiate, verde, luoghi minimali della memoria in modo da far diventare l'olivaia ed il verde che ci circonda parte integrante dei giardini di Arco.

La tutela e la **valorizzazione di acqua, legno, suolo, aria** sono la condizione necessaria per continuare a disporre, sia per garantire la vivibilità futura, sia per innestare condizioni per lo sviluppo economico integrato (turismo, agricoltura, allevamento, artigianato, industria..).

Considerata anche la profonda attenzione delle giovani generazioni, la sostenibilità ambientale costituisce un'importante risorsa che occorrerà valorizzare sempre più, rinforzando il radicamento, l'educazione e la formazione al territorio.

Occorre implementare i sistemi innovativi di gestione dell'acquedotto, perseguendo l'obiettivo di ridurre le perdite, aumentando allo stesso tempo la qualità e il controllo della risorsa. L'azione dovrà svilupparsi su più piani in modo da avere una conoscenza dettagliata della rete e del suo funzionamento, ed intervenire implementando sistemi tecnologici in grado di gestire la pressione interna alle tubazioni, riducendo le perdite.

Si dovrà anche intervenire con la sostituzione delle tubazioni vecchie e danneggiate, combinando tali interventi con la riqualificazione dei nostri centri storici.

Occorre sviluppare **sistemi di drenaggio urbano** sostenibile (suds) al fine di migliorare la gestione delle acque meteoriche, ridurre il rischio idrogeologico, incrementare la biodiversità e contribuire alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. In contesti di paesaggio naturale l'acqua delle precipitazioni si infiltra nel terreno, evapora, viene assorbita dalla vegetazione attraverso evapotraspirazione e si immette nei corsi d'acqua. La modalità del ciclo dell'acqua appena descritta può trovare impedimento nelle aree urbane sviluppate, dove la permeabilità del terreno e la presenza di vegetazione sono inferiori. Le precipitazioni, incontrando superfici impermeabili, costituiscono un deflusso superficiale che può causare allagamenti, inquinamento e fenomeni di erosione. In sostanza, per bilanciare l'effetto dell'urbanizzazione presente sul nostro territorio si dovrà agire sul verde e sulle acque per fornire **servizi ecosistemici** integrati più efficaci che producono effetti collaterali positivi anche in altri campi, come la qualità urbana, la vivibilità e la socialità. In contesti di paesaggio naturale l'acqua delle precipitazioni si infiltra nel terreno, evapora, viene assorbita dalla vegetazione attraverso evapotraspirazione e si immette nei corsi d'acqua. La modalità del ciclo dell'acqua appena descritta può trovare impedimento nelle aree urbane sviluppate, dove la permeabilità del terreno e la presenza di vegetazione sono inferiori. Le precipitazioni, incontrando superfici impermeabili, costituiscono un deflusso superficiale che può causare allagamenti, inquinamento e fenomeni di erosione.



Passare da un approccio quantitativo (indici di permeabilità etc..) e qualitativo (nel senso di una progettazione del verde basata su considerazioni quasi esclusivamente paesaggistiche ed estetiche) ad un approccio di tipo funzionale, configurando superfici verdi e piantumazioni in modo che svolgano efficacemente compiti di regolazione del microclima urbano;

Incentivare la sistemazione delle aree a verde profondo e pensile, la posa di pavimentazioni drenanti, il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche ed il conseguente alleggerimento dei carichi idrici sulla rete urbana di smaltimento delle acque.

L'obiettivo di quanto espresso, si traduce nell'aumentare la qualità urbana applicando standard più elevati, attraverso un modello che indichi alternative e modalità progettuali più efficaci nella gestione delle acque e del microclima locale.

Il patrimonio arboreo

Il boschivo e arboreo di città è primario per il benessere ed il paesaggio di Arco. Esso va tuttavia gestito con competenza e serenità. Per evidenziare il progresso e la conservazione degli alberi sarà attivato un “**bilancio del verde**”. Completare l'iter amministrativo per l'iscrizione dell'olivaia di Arco al registro del paesaggio storico rurale aperto presso il Ministero delle politiche alimentari agricole e forestali. Valutare la possibilità di far diventare l'Olivaia distretto biologico.

Si porterà a termine il **censimento** delle piante di olivo e castagno del Comune, e si avvierà il controllo delle piante di proprietà privata su terreno comunale per verificarne la possibilità di regolarizzazione.

L'acqua e il fiume Sarca

Andrà sostenuta la promozione della **Sarca** come valore ambientale ed economico, traino del turismo del benessere dei cittadini e degli ospiti: luogo di ospitalità per i cittadini ed i turisti.



Saranno individuate le **aree di sviluppo** e il livello dell'offerta **turistica** del territorio comunale, incentivando l'accoglienza "en plen air" per il turismo giovanile e sportivo, per il turismo della salute e del relax.

Andrà monitorata la **qualità dell'acqua**, controllata la **fauna** e la **flora**, verificato l'impatto dell'antropizzazione e dell'uso intenso delle sponde del fiume.

Si evidenzia l'importanza di avviare politiche di controllo e gestione sulla filiera dell'acqua, con un'attenzione specifica da riservare alle **concessioni idroelettriche**, all'ammodernamento delle reti, alle sistemazioni idrogeologiche e al monitoraggio dei **flussi minimi** ecologici.

Il fiume Sarca attraversa tutto il Comune e, pur ridotto nella portata dagli interventi di captazione delle acque per finalità idroelettriche, rappresenta un importante elemento naturale del nostro paesaggio.

Nell'ultimo decennio è stato interessato da numerose opere di valorizzazione e sviluppo piste ciclabili, passerelle e ponti, spiagge ed aree verdi) ed è ora necessario proseguire nell'implementazione e **realizzazione di altri tratti ciclabili**. In particolare sarà progettato un nuovo percorso ciclopedonale in riva sinistra del Sarca, in considerazione del forte carico che l'attuale ciclabile deve sostenere. Saranno progettate e realizzate le passerelle a fianco del ponte sul Sarca. Dovranno essere sistemate e risanate le altre **passerelle** che congiungono la zona di Oltresarca con Arco.

Dovrà essere avviato il recupero degli edifici storici in zona Prabi prevedendo la messa in sicurezza dell'area, la ricerca di collaborazioni con associazioni e privati per il recupero dell'ex bersaglio e della ex centrale idroelettrica. Andrà sostenuta la Rete di Riserve alto e bassa Sarca.

Andrà monitorata la qualità dell'acqua, controllata la fauna e la flora, verificato l'impatto dell'antropizzazione e dell'uso intenso delle sponde del fiume.

Rifiuti ed inquinamento

Dovranno essere migliorate le prestazioni e la **qualità del rifiuto raccolto**: si metteranno in campo forme di comunicazione e poi strumenti di controllo.

Saranno continuate le forme di risparmio e riuso favorendo e contribuendo (in collaborazione con la Comunità di Valle) ai progetti per l'utilizzo di posate, bicchieri e stoviglie riutilizzabili (noleggiate).



Politiche dell'energia

SSI manterranno le quote degli investimenti in essere negli ambiti energetici. Altri investimenti di questo tipo saranno valutati attentamente in considerazione delle possibili ricadute negative sull'ambiente e sulla conservazione del patrimonio comune dell'acqua.

Sarà perfezionata la **programmazione del sistema energetico e razionalizzate le reti** energetiche nel territorio, tenendo conto del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale in materia di energia e per la diversificazione delle fonti energetiche. Saranno studiate iniziative per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Si dovrà incentivare e sensibilizzare i cittadini al risparmio energetico e promuovere l'uso di energie alternative, dando attuazione a quanto previsto dal **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)**, favorendo le buone pratiche e le scelte che incidono positivamente in termini di risparmio energetico e ottimizzazione delle risorse sia agendo sul patrimonio comunale sia fornendo adeguate informazioni a sostegno dell'intervento sul patrimonio privato.

Si proseguirà l'installazione di **pannelli solari sugli edifici pubblici** e si favorirà l'installazione di pannelli solari sui tetti delle abitazioni arcensi. Nell'ambito del servizio pubblico di distribuzione del **gas naturale** si ritiene di puntare ad **estendere** il servizio in alcune parti del territorio comunale dove non è ancora presente. Il tutto compatibilmente con la disciplina normativa di settore e il giudizio positivo di fattibilità dell'opera, espressa in termini di un'analisi costi-benefici che tenga conto anche dell'impatto ambientale.

04

La Vita sociale



Le fragilità, le generazioni

Vorremmo che Arco mantenesse la sua peculiarità di cittadina caratterizzata per il **senso** della comunità dove ognuno trova uno spazio proprio ed una dimensione comune del vivere. Arco non può diventare una città dormitorio o vuota in alcuni periodi dell'anno. L'attenzione agli aspetti economici di sviluppo non può far dimenticare la necessaria **attenzione** alle **persone sole, anziane, fragili**. Le istituzioni devono collaborare con i gruppi di **volontariato** e di aggregazioni associative che danno modo a molti di sentirsi coinvolti, utili ed importanti per la Città.

È necessario pensare **all'adeguamento** della struttura della **RSA** ai bisogni delle persone ospiti quasi totalmente non autosufficiente. La struttura evidenzia i limiti di un edificio pensato in passato per persone in parte autonome. Oggi chi entra nella RSA lo fa a fronte di un maggiore o quasi totale bisogno di accudimento e assistenza. È necessario ora pensare alla **ristrutturazione**, all'ampliamento o all'acquisizione di strutture limitrofe per migliorare la funzionalità e l'ospitalità della struttura.

Il **Cantiere 26** è una risposta ai bisogni d'incontro dei giovani

Molti dei giovani in difficoltà non accedono alle opportunità offerte dal territorio, ma si ritrovano in zone di aggregazione spontanee e spesso isolate. Questo contribuisce al senso di insicurezza generale percepito dai cittadini. È obiettivo della Coalizione riattivare figure che possano agganciare e dialogare con questi giovani, pensiamo, ad esempio, alla figura **dell'Educatore di strada**. Per favorire la vita autonoma dei giovani si cercherà di avviare esperienze di **cohousing** e l'housing sociale **per giovani e persone fragili**, ad esempio presso la ex scuola di Romarzollo. Per gli anziani ancora autonomi si pensa alla ristrutturazione di casa Ex ENEL presso la RSA di Arco o all'individuazione di immobili da acquisire al patrimonio comunale.

Gestire i nidi favorendo la presenza di realtà private oppure a partecipazione pubblico / privata che rispondano alle esigenze di accoglienza, cura ed accudimento della prima infanzia e di **conciliazione lavoro e maternità**.

In questi anni grande attenzione è stata posta all'accrescimento delle **strutture scolastiche**: l'ampliamento della scuola media di Prabi, la realizzazione della nuova palestra della scuola Segantini, la creazione di una struttura per l'arrampicata annessa alla stessa palestra; aggiungiamo il nido d'infanzia in via di ultimazione. Queste strutture devono ora essere mantenute in condizioni ottimali. La diminuzione di utenti a causa del calo demografico deve diventare l'opportunità per pensare in modo creativo ed ancora più flessibile a questi edifici. La nostra scuola media ha bisogno di una **palestra** adeguata: uno spazio da utilizzare anche a favore dei giovani e della comunità in generale per lo sport.

Anche la **scuola di Massone** ha un'aula per lo svolgimento delle attività sportive che andrà sistemata e riportata ad uno stato maggiormente funzionale.

L'ospedale e le strutture sanitarie

Porremo attenzione a preservare il **presidio ospedaliero di Arco** per quanto riguarda il **Pronto Soccorso**. Sappiamo quanto sia critica la situazione in alcuni periodi dell'anno, quando gli interventi di emergenza sono in numero insostenibile e sono necessarie lunghe attese per ricevere le cure; ma anche negli altri periodi non turistici emergono carenze legate ai **tempi di attesa** e alla possibilità di accedere ad alcune **prestazioni** (radiografie e gessi ad esempio). Ci attiveremo per alleggerire e diminuire gli accessi al pronto soccorso individuando un luogo adatto alla creazione di una Unità complessa di cure primarie.

L'ospedale deve rimanere un centro attivo anche oltre il Pronto soccorso, per i prelievi, per le visite specialistiche e le cure ed il mantenimento delle **eccellenze** ancora presenti (centro di procreazione medicalmente assistita). Questa fondamentale struttura sanitaria non risolve da sola i bisogni di assistenza ed il Comune deve pertanto collaborare con la Provincia e integrare la visione dei servizi alla salute. Ad esempio la Provincia promuove le **Case della salute**, strutture organizzate che collaborano con l'ospedale e con i medici di base potenziandone la capacità di dare servizio al cittadino e al paziente; va valutata con attenzione la possibilità di sperimentare sul nostro territorio questa forma organizzativa del servizio sanitario.

Ci attiveremo per realizzare e favorire altre strutture innovative, pensiamo a strutture come quelle proposte dalla PAT e definite "**Aggregazioni funzionali territoriali**" o "**Unità complesse di cure primarie**". Opportunità che diano risposte immediate ai bisogni definibili come "codici bianchi o verdi", dove poter effettuare prelievi, dove si possa trovare un presidio infermieristico.

Continueremo a favorire la presenza dei **medici** nelle **frazioni** per favorire chi le persone anziane e tutti coloro che vivono nei paesi.

Chiedere alla PAT l'acquisto di una **moto/auto sanitaria /medica**.

La presenza del lago di Garda, le problematiche che derivano dalla presenza notevole di turisti e residenti che praticano il nuoto e l'immersione subacquea ci porta a proporre che nell'ospedale sia collocata una **camera iperbarica**. Questo strumento potrà essere un ulteriore servizio per tutta la provincia di Trento.

Affiancare le fragilità

L'istituto **dell'Amministrazione di Sostegno** è nato – 19 anni fa – proprio per rispondere a questa domanda, nella certezza che la fragilità va affrontata come una sfida.



Dal 2006 in Trentino è stato avviato un progetto per **formare un gruppo di persone**, attente al prossimo, capaci di **farsi carico delle necessità**, dei problemi, dei bisogni dei soggetti fragili. Ne sono nati incontri, tavoli di lavoro e approfondimento. La Provincia Autonoma di Trento, con la legge 16 marzo 2011 n.4, ha voluto riconoscere nell'Amministratore di Sostegno uno "**strumento privilegiato di volontariato e cittadinanza attiva**", secondo lo spirito di solidarietà della nostra Costituzione. Così, per la sensibilità dell'Ente pubblico, per la disponibilità e la competenza dei professionisti, per la dedizione dei volontari, il gruppo iniziale si è arricchito ed è diventato comunità.

Collaborare con la Comunità di Valle e gli altri Comuni per la creazione in un **Emporio Solidale**, non necessariamente sul nostro territorio, che fornisca beni di prima necessità e accoglienza a chiunque sia in difficoltà secondo il modello già attivato a Trento; una struttura che **non deve diventare alternativa** alle consolidate esperienze di accoglienza ed aiuto già presenti sul territorio Caritas, Trentino Solidale, mensa dei poveri.

Chiedere alla Comunità di Valle di fornire un **abbattitore** a tutte le **mense scolastiche** per favorire il recupero del cibo a partire dai nidi, passando per le scuole dell'infanzia fino alle scuole primarie e secondarie e donarlo a strutture in grado di valorizzarlo evitando lo spreco.

Formazione

Si ritiene prioritario favorire la crescita **culturale** e le **competenze linguistiche** a favore di studenti, giovani e adulti, con l'obiettivo di rafforzare una **cultura europea** più solida e diffusa, anche collaborando con le associazioni del territorio e altre istituzioni.

Si ritiene prioritario, anche a livello di formazione primaria, promuovere la conoscenza del territorio Trentino e dei territori locali, attraverso attività periodiche specifiche valorizzando il contributo che possono fornire i diversi attori locali come le associazioni locali e provinciali.

Valorizzare i rapporti con le associazioni culturali nel campo dell'arte, della musica e del teatro, della cultura storica e letteraria, della cultura della **pace**.

Valorizzare e favorire le iniziative di **collaborazione** con il territorio delle **scuole** presenti sul territorio: scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado, scuola professionali e secondarie di secondo grado. Coinvolgerle nelle progettazioni di eventi e manifestazioni: Natale, giornate dello sport, eventi ambientali.

05

Sport e Cultura





Una nuova sede per il Museo Galleria Segantini

Fra i grandi investimenti da valorizzare senza lesinare energie poniamo per primo il **Museo Segantini** ed il nostro nuovo prezioso quadro “Sole d’autunno”. È necessario pensare ad una **nuova sede** per il museo in modo che possa trovare spazi di valorizzazione anche la figura di **Gianni Caproni**. Su questo la Provincia ha già rassicurato un interessamento fattivo. Arco dovrà quindi avviare la realizzazione di un Polo museale nel cuore della città, che si qualifichi come uno dei poli provinciali dell’arte, come opportunità culturale dei residenti e richiamo per un turismo alternativo o complementare all’outdoor. Continuerà comunque la valorizzazione della **sede attuale**, progettando attività con e per le scuole; **in sinergia con le altre realtà culturali del territorio prima fra tutte il Castello**. Offrire percorsi espositivi all’altezza del nome di “città” dedicati alla figura di Segantini (e, più in generale, legati alla corrente artistica del divisionismo), a quella di Caproni (a cui si lega in particolare la corrente artistica del Futurismo con l’Aeropittura), a quella di Luigi Bonazza e più in generale a tutti gli artisti che sono legati per diverse ragioni alla nostra Città, anche ampliando le collezioni cittadine nel limite delle risorse disponibili. Questo al fine di completare l’offerta turistica che non può essere solo affidata allo sport ed alla stagionalità.

L’archivio storico

Andrà valorizzato con strumenti che si sono già rivelati preziosi come la “**Gazzetta dell’Archivio**”, l’allestimento di percorsi espositivi sul materiale conservato, la digitalizzazione dei documenti,



la pubblicazione dei “Quaderni d’Archivio”, la collaborazione con importanti istituzioni e associazioni, la partecipazione a manifestazioni nazionali ed internazionali volte far conoscere il patrimonio archivistico ed anche l’archivio Federico Caproni in possesso del Comune di Arco.

Si proseguiranno e consolideranno ulteriormente i **festival** classici del Comune e quelli attivati attraverso l’iniziativa del volontariato culturale: Pasqua musicale arcense; Natale, eventi sul castello.

Proseguirà il sostegno e la collaborazione con le **associazioni** del territorio promuovendo l’associazionismo e l’organizzazione del ricco programma di manifestazioni.

Continueremo la collaborazione ed il sostegno con **Casa degli Artisti “Giacomo Vittone” di Tenno.**

La biblioteca

La Biblioteca di Arco offre un servizio molto apprezzato dalla nostra utenza, tuttavia risente di una sistematica carenza di spazi. È necessario trovare una nuova sistemazione per la stessa così da adeguarla agli standard previsti dal Sistema Bibliotecario Trentino. Deve proseguire l’attività di promozione alla lettura rivolta a persone di tutte le età e rafforzare la sua identità di **“spazio di comunità, aperto a tutte e a tutti”** con manifestazioni locali ma anche aderendo a programmi provinciali, regionali, nazionali ed internazionali; favorendo la presentazione di libri, convegni e conferenze, corsi e seminari gestiti in prima persona dal Comune o anche da altri enti ed associazioni. Istituzione di uno spazio libero al venerdì per consentire la presentazione di libri in autonomia da parte dell’utenza.

Proseguire con gli interventi di **facilitazione digitale** in collaborazione con la Provincia che consentono all’utenza meno esperta di poter accedere ai servizi digitali offerti dalle istituzioni e da privati.

Collaborare con gli **istituti scolastici** e formativi del nostro territorio per poter offrire attività che si integrino con i piani didattici come letture animate, laboratori o attività legate agli argomenti trattati a scuola o a ricorrenze particolari.

Estrema cura andrà riservata al **Fondo storico** della Biblioteca cittadina, custode di tesori librari rari. Si proseguirà con il programma di conservazione e digitalizzazione dei documenti collaborando anche con enti ed istituzioni provinciali, nazionali ed internazionali.

Rinnovamento degli spazi del cortile di Palazzo dei Panni e di **Casa Collini** per ricavare ulteriori spazi destinati alla **lettura**, allo studio, alla socialità e ai laboratori didattici.

Le strutture sportive e le associazioni

Arco è una **città sportiva**, in questo decennio si è arricchita di nuove strutture: una palestra, due strutture per l'arrampicata ed un nuovo boulder, un parco acquatico. Ma tutto il territorio è un parco sportivo per camminare, correre, scalare, pedalare, nuotare... Si continuerà a sostenere ed a collaborare con le associazioni sportive al fine di favorire già dai primi anni, tramite la scuola o le iniziative dirette, la pratica degli sport.

Si proseguirà l'azione **sovracomunale** finalizzata alla realizzazione della **cittadella dello sport**. Va valutata, di concerto con la Provincia e in accordo con i Comuni di vallata, la collocazione di una piscina sovra-comunale, così da rispondere alle esigenze delle società che praticano il nuoto del territorio dell'Alto Garda.

Outdoor Park Garda Trentino

Nel progetto «Outdoor Park Garda Trentino» si provvederà ad individuare gli interventi necessari per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attuali percorsi di arrampicata e per la valorizzazione di ulteriori falesie, di percorsi di avvicinamento e della zona di fondovalle.

Le **falesie** all'aperto sono attrattive importanti per l'attività di arrampicata, dovranno essere possibilmente dotate di **strutture igieniche** minime ma dignitose.

Il progetto **Bus&Go** dovrà essere implementato in modo da impedire l'assalto di automobili private alle falesie eleggendo come punto di raccolta e partenza il posteggio alla Sarca di Caneve.

06

Metodo di lavoro



La politica: un metodo di lavoro

Le persone spesso esplicitano sentimenti ed opinioni negative verso chi amministra; parole come “...politica, partito e, quindi, uomini politici, arrivano sempre più spesso a tingersi di rancore e ostilità...”; la convinzione che serva trasparenza e lealtà verso gli elettori, ci ha portato a definire un metodo di lavoro esplicito e chiaro. Vogliamo condividere questi punti con i cittadini a cui chiediamo di sceglierci come amministratori per i prossimi cinque anni. Crediamo che ci siamo dati quelli che seguiranno siano i migliori principi per ridare credibilità e fiducia nella politica.

Ci riferiamo in modo particolare all'Articolo 97 della Costituzione “...I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.” I codici di comportamento indicano come l'amministratore pubblico debba operare in modo imparziale nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, nel perseguimento dell'interesse pubblico senza abusare della posizione o del potere di cui si è titolari.

Il Sindaco su propria iniziativa nomina gli Assessori in base alle loro conoscenze, professionalità, tempo da dedicare e rappresentanza a seguito di colloqui con ogni lista della coalizione.

Ogni assessore con le proprie deleghe ha il compito di rappresentare la coalizione e la comunità e di informare con regolarità sull'avanzamento della propria attività il Consiglio comunale, la maggioranza che lo sostiene e la comunità tutta.

Le persone, candidate e non candidate, che avranno sostenuto il candidato sindaco Ioppi saranno coinvolte regolarmente nelle azioni amministrative: informazione e scelte saranno condivise; si potranno attraverso le sensibilità, esperienze e passioni di ciascuno, raccogliere ed analizzare proposte, soluzioni sostenibili e ambiziose per la comunità.

L'attività amministrativa sarà supportata dagli incontri strutturati, con la presenza di tutta la Giunta, dei consiglieri comunali e dei delegati di ogni gruppo rappresentato nella coalizione, dette “riunioni di maggioranza”, al fine di preparare ed approfondire i temi dei consigli comunali, discutere e confrontarsi sulle tematiche strategiche dell'amministrazione, raccogliere i contributi dei gruppi di lavoro, degli incontri con i comitati di partecipazione, con la periodica presentazione e discussione del bilancio di ogni assessorato.

Le decisioni prese all'interno della riunione di maggioranza devono essere assunte ed applicate da tutti i componenti della coalizione, compresi gli assenti agli incontri ed i nominati negli organi di rappresentanza e negli esecutivi di enti, associazioni ed istituzioni.



Le scelte e le attività saranno organizzate ispirandosi alle seguenti linee guida: responsabilità verso la Coalizione, fiducia verso il Sindaco e libertà di scelta della squadra di governo e delle deleghe, sottoscrizione del codice di comportamento da parte di tutti i candidati, confronto, trasparenza, e correttezza reciproca.

Per realizzare concretamente tali propositi si adotteranno le seguenti strategie: accordi e preparazione comune dei comunicati stampa, delle conferenze o sugli interventi da inviare ai quotidiani; presentazione trasparente del bilancio di ogni assessorato (consiglio – comitati...); bilanci condivisi ed espliciti.

Attenzione all'uso dei social media da parte dei membri della coalizione

- rispetto alla pubblicazione di contenuti privati che non siano lesivi della dignità personale di nessuno
- rispetto alla pubblicazione di contenuti riferiti all'attività amministrativa, che devono essere subordinati e rispettosi delle comunicazioni e delle indicazioni generali condivise con la coalizione



Esortazione urbana e planetare

Ti esorto ad essere gentile.
Qualunque sia il tuo genere, il tuo colore,
la tua età, il tuo nome.
Sii tu gentile, che non serve sbattere e sopraffare, invadere. Non serve imperare, potenziare. Bastonare. Che vincere non significa niente.

L'augurio è che le mani, tutte le mani di questa città facciano al meglio le cose e poi restino a volte inopere in uno stare contemplante

E chi fa il pane faccia bene il pane e chi spazza le strade, spazzi con cura le strade e chi cammina provi in cuor suo un respiro grato per questo avere cura della bella città. E chi fa il caffè faccia il più buon caffè della terra

e si cominci ancora a sentire che c'è, senza dubbio c'è un bene comune generale e che si sta molto bene nel fare bene nell'avere dentro il pensiero un pensiero per chi ci sta accanto in questo traversare.

Mariangela Gualtieri
per il Capodanno 2024 a Bologna

